

COMUNICATO STAMPA

Genova, 29 gennaio 2010

Si allega decalogo contro la carne dei Verdi

Si allega intervento di Cristina Morelli “Ecco perché la dieta vegetariana salverà la Terra”.



2° giornata mondiale per l'abolizione della carne, Morelli (Verdi): “Invito i cittadini a considerare l'alternativa vegetariana. La produzione di carne è responsabile del cambiamento del clima. Ecco perché le popolazioni più ricche dovrebbero cambiare gradualmente dieta”

Cristina Morelli: “Invito tutti i cittadini a aderire in massa alla seconda giornata mondiale per l'abolizione della carne e ad avvicinarsi senza timore ad una alternativa vegetariana nella propria dieta”

Cristina Morelli, Presidente di Verdi Liguria e consigliere regionale, aderisce alla seconda giornata mondiale per l'abolizione della carne. “Aderendo alla Giornata Mondiale per l'Abolizione della Carne desidero contribuire a promuovere presso il grande pubblico la rivendicazione politica di abolizione dell'assassinio di animali a scopo alimentare”, dichiara Cristina Morelli. “La produzione di carne è responsabile del cambiamento del clima. Ecco perché le popolazioni più ricche dovrebbero cambiare gradualmente dieta. L'industria mondiale delle carni si è divorata fino al 40 per cento delle terre coltivabili del pianeta. Il vero nodo da sciogliere è capire se dovremmo usare i cereali per nutrire gli animali da macello o per sfamare gli uomini. Secondo la FAO risulta in un solo anno 670 milioni di tonnellate di cereali sono diventati mangimi per il bestiame, pari più o meno a un terzo della produzione globale di cereali. Secondo la Fao la produzione di carne raddoppierà entro il 2030, a discapito dei terreni coltivabili che in futuro produrranno mangimi per animali in percentuale sempre crescente. La carne che portiamo in tavola (ottenuta da bovini cresciuti a mangimi) è la seconda causa del cambiamento del clima dopo gli impianti di riscaldamento delle case. Rajendra Kumar Pachauri, presidente dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (che ha ricevuto il premio Nobel 2007 della Pace insieme ad Al Gore) ha invitato i consumatori di tutto il mondo a ridurre il loro consumo di carne, primo passo per affrontare il cambiamento del clima.

Proprio per questo invito tutti i cittadini a riflettere su queste tematiche e ad aderire in massa alla seconda giornata mondiale per l'abolizione della carne, oltre ad avvicinarsi senza timore ad una alternativa vegetariana sulla propria dieta.

I motivi per diventare vegetariani o per ridurre sensibilmente il consumo di carne sono essenzialmente tre.

1) La salute innanzitutto: secondo uno studio del British Medical Journal i vegetariani hanno un rischio inferiore del 40% di contrarre malattie tumorali. Ogni anno nel nostro Paese sono 150.000 i decessi per il male oscuro e prevedibile. Proprio con

intenti di prevenzione antitumorale l'oncologo Umberto Veronesi ed il premio Nobel Renato Dulbecco sono vegetariani. Quest'ultimo ha dichiarato: "ho adottato una dieta vegetariana e la consiglio come misura dietetica anti-tumorale". Non è infatti trascurabile il vero e proprio campionario farmaceutico che ingoiamo con la bistecca (tutte le sostanze somministrate agli animali prima della macellazione): dietilstibestrol, cortisone, antibiotici, sulfamidici, antitiroidei, vaccini, estrogeni, ormoni.

2) **La sofferenza animale:** Dietro la trasformazione dell'animale in prosciutti, salami e bistecche c'è un calvario di sofferenze inaudito: vitellini lattanti strappati alle madri, polli e galline ovaiole spennate con il becco smussato, maiali e cavalli immobilizzati e con luce accesa 24 ore al giorno per l'ingrasso. Alla vita in batteria segue il trasporto in condizioni disumane, con mucche, cavalli, pecore accatastati l'uno all'altro, senza acqua, cibo e sotto il sole o esposti al gelo per giorni di viaggio. 3) **Il terzo mondo** Il 40% dei cereali prodotti nel mondo serve a sfamare gli animali da carne. In Brasile nel 1982, la produzione di soia per l'esportazione di mangimi occupava 8,2 milioni di ettari, l'equivalente per sfamare 40 milioni di maiali. La stessa superficie coltivata a fagioli neri avrebbe prodotto proteine per sfamare 35 milioni di esseri umani. Secondo il World Watch Institute "i carnivori stanno distruggendo la Terra. Non c'è cibo a sufficienza per tutti". Secondo la FAO nel 1981 il 75% dei cereali importati dal Terzo Mondo venne impiegato per il bestiame da macello".



Ufficio stampa Verdi Liguria
www.verdiliguria.it
 Info: cell. 3495237040